

Questo mese parliamo di...

MEDITERRANEO

REGIONI FISICHE

REGIONI MORFOLOGICHE

RELAZIONI SPAZIALI

Nella scelta della modalità e dell'articolazione con cui affrontare lo studio delle regioni italiane, ascoltiamo i suggerimenti di raggruppamenti provenienti dagli alunni, frutto della loro creatività.

Facciamo sì che la nostra proposta educativo-didattica tenda sempre alla formazione di competenze, all'autonomia, alla responsabilizzazione e all'autovalutazione degli apprendimenti.

Diamo spazio alla progettazione e alla soluzione di semplici problemi legati ai contenuti studiati, per avvicinare l'apprendimento scolastico alle esigenze della vita concreta e reale.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Castoldi, M. (2007). Le rubriche valutative, *L'educatore*, n. 5, pp. 6-10 (anche in <https://www.formazionescienzeitalia.unisalento.it> > Le rubriche valutative)
- Comoglio, M. *La valutazione scolastica*, in http://www.ruffini.org/documenti/Valutazione_Formativa_1.pdf.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, tecnologiche digitali, fotografiche, artistico-letterarie);
- riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.).

RACCORDI

- TECNOLOGIA
- ITALIANO
- EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi

- Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici, economici, storici, sociali, linguistici (recupero di elementi della dialettologia), artistico-architettonici ecc.
- Interpretare e/o costruire carte tematiche inerenti a fenomeni fisici, socio-economici e culturali relativi all'Italia (per esempio: carta tematica dell'idrografia, della distribuzione di alcuni prodotti agricoli o delle industrie, delle vie di comunicazione ecc.).

RAGGRUPPIAMO LE REGIONI

■ Facciamo osservare, mediante la LIM o in fotocopia, una carta fisica dell'Italia

nella quale siano indicati i confini amministrativi delle 20 regioni. Sollecitando la fantasia degli alunni, invitiamoli a suggerire tutte le soluzioni possibili per raggruppare con un preciso criterio (dimensione, forma, ubicazione rispetto alla penisola, morfologia del territorio, condizione di insularità ecc.). Constatiamo la validità di ogni proposta, motivando l'eventuale esclusione delle meno pertinenti, senza segnalarle sbrigativamente come errori. Raccogliamo tutte le soluzioni conformi in un cartellone, affiancandole alla carta che spieghi ed evidenzi il criterio assunto.

■ Distribuiamo la **scheda 1**, in tutto analoga al cartellone, e consolidiamo le acquisizioni facendo riferimento anche alla memoria visiva.

GIOCHIAMO AL TRICOLORE

■ Portiamo i bambini in palestra o in un altro spazio ampio disponibile della scuola,

la quale abbia una parete su cui trasferire il cartellone murale realizzato. Quest'ultimo fungerà da guida per la nuova attività, consistente in una versione modificata del noto gioco "Rubabandiera".

■ Chiediamo ai bambini di disporsi in cerchio e invitiamo ognuno di essi a scegliere una regione italiana da rappresentare. Poniamoci al centro del cerchio, facendo dondolare dalla mano un drappo che, dati i contenuti del gioco, sarebbe opportuno fosse il Tricolore. A questo punto declamiamo il nome di uno dei raggruppamenti del cartellone, per esempio: "Regioni del Sud Italia!". Tutti i bambini che rappresentano una regione inclusa in questa categoria devono correre al Tricolore, prenderlo e ritornare al proprio posto, guadagnando così un punto.

■ Ripetiamo le chiamate più volte, fino a che non dimostreranno di ricordare bene

regioni e classificazioni. Conteggiamo i punteggi ed eleggiamo il vincitore.

Se riteniamo che alcuni alunni, meno celeri di altri, possano trovarsi in difficoltà a partecipare al gioco, offriamo loro a turno il ruolo di tenere il Tricolore per chiamare i compagni. Così creeremo comunque le condizioni per apprendere le regioni e i raggruppamenti, ma nel rispetto delle loro risorse cognitive.

LAVORIAMO IN GRUPPO: LE REGIONI AFFACCIALE SUL MARE

■ Riferendoci all'attività appena svolta, centriamo l'attenzione dei bambini sull'insieme che riunisce le regioni affacciate sul mare. Promuoviamo un *cooperative learning* per favorire la conoscenza di Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Molise, Abruzzo, Marche, Emilia Romagna e Veneto. Formiamo 5 gruppi di 4 bambini, a ciascuno dei quali diamo una scheda di analisi delle regioni, simile a quella che abbiamo condiviso il mese scorso ricavata dalla lettura delle fiabe popolari ("La Vita Scolastica" n. 2/2016, p. 117), e una pluralità di fonti da esaminare, come carte tematiche, grafici, foto satellitari, testi tratti da libri e quanto riteniamo possa essere utile a delineare i tratti fisici, economici, socio-linguistici e storico-culturali delle prime cinque regioni.

■ Domandiamo a ogni alunno di compilare la parte della scheda di analisi di sua competenza e di condividerla con gli altri membri, così da completare il profilo della regione attribuita al gruppo.

■ Concludiamo con un momento di intergruppo, durante il quale vengono illustrate a tutta la classe le cinque regioni da coloro che le hanno indagate.

■ Ripetiamo l'attività prendendo in considerazione le restanti cinque regioni affacciate sul mare e procediamo allo stesso modo.

METTIAMO INSIEME LE NOSTRE CONOSCENZE

■ Quando avremo il quadro generale delle regioni italiane affacciate sul mare, riconosciuto e denominato i principali oggetti geografici fisici, le attività economiche, il profilo demografico e artisti-

co-architettonico ecc., con l'aiuto di genitori esperti nella realizzazione di ipertesti al computer, costruiamo un prodotto digitale che abbia due sensi di navigazione:

- il primo che illustri in sequenza le dieci regioni riferendosi ai quattro aspetti indagati dai bambini e restituiti alla classe;
- l'altro basato su una visione comparativa, valorizzante le relazioni tra le regioni, in cui siano presentati prima i tratti morfologici di ognuna di esse, poi quelli economici e così via.

In alternativa al prodotto ipertestuale è possibile costruire un libro cartaceo con due direzioni di lettura:

- dieci pagine da un verso, una per ogni regione;
- quattro dall'altro, una per ciascun aspetto studiato.

■ Creiamo le condizioni perché gli alunni possano consultare liberamente il prodotto che scegliamo di realizzare: questo li aiuterà a consolidare gli apprendimenti.

L'ASPETTO FORMATIVO DELLA VERIFICA

■ Avviamo un'attività di verifica delle conoscenze. Formiamo delle coppie e invitiamo uno dei due bambini ad assumere il ruolo di insegnante. Diamo a quest'ultimo la **scheda 2** e domandiamogli di compilarla, valutando la performance del compagno che gli verbalizzerà le conoscenze sulle dieci regioni studiate e confrontate. Riconfriamo la valutazione, integrandola se necessario, e condividendola con l'alunno interrogato. Quindi invertiamo i ruoli.

Obiettivi

- Applicare le competenze acquisite per progettare sulle carte geografiche percorsi e itinerari di viaggio.

■ Concludiamo con un'attività laboratoriale (**box L'atelier**) sviluppata in piccoli gruppi e basata su un *problem solving*.

COME & PERCHÉ

Strategie di studio

Aiutiamo i bambini a dare giusto valore alla restituzione orale delle conoscenze. Nella tabella qui sotto indichiamo tre metodi di studio, individuati da alcuni psicopedagogisti anglosassoni che li hanno denominati componendo un acronimo con le iniziali della sequenza delle azioni che li costituiscono. La loro funzione principale è indicare la procedura grazie a cui comprendere, rielaborare, esporre le conoscenze: illustrando agli alunni ogni metodo, possiamo anche permettere loro di individuare quello più coerente con il proprio stile di apprendimento.

SQ4R	MURDER	REAP
Sfogliare il materiale (<i>Survey</i>)	Predisporre a imparare (<i>Mood</i>)	Leggere il contenuto (<i>Read</i>)
Formulare domande (<i>Question</i>)	Leggere per capire (<i>Understood</i>)	Decodificare e ripetere con parole proprie (<i>Encode</i>)
Leggere una volta (<i>Read</i>)	Richiamare alla mente (<i>Recall</i>)	Annotare le parti salienti (<i>Annotate</i>)
Rileggere il testo (<i>Reread</i>)	Controllare la completezza del ricordo (<i>Detect</i>)	Riflettere sul contenuto, rielaborandolo in modo personale (<i>Ponder</i>)
Ripetere (<i>Recite</i>)	Elaborare i contenuti (<i>Elaborate</i>)	
Ripassare (<i>Review</i>)	Ripassare (<i>Review</i>)	

Oltre a essere riconosciuta basilare dalla ricerca scientifica rispetto all'apprendimento, l'abitudine a ripetere allena il bambino a stili di studio che si riveleranno molto utili nella scuola secondaria di primo grado.

L'attività proposta ha anche un secondo merito: quello di far intendere il momento della valutazione non tanto come una circostanza di giudizio arbitrariamente emesso dal docente, quanto piuttosto quale necessaria occasione di condivisione e di confronto tra più punti di vista, incluso quello del soggetto valutato.

Gran Tour dei Tre Mari

Che cosa serve

Dépliant turistici o altre fonti di consultazioni riferiti alle dieci regioni considerate; libro e/o ipertesto costruito insieme; carte tematiche riferite al clima, ai siti archeologici o di interesse culturale; cartoncini indicanti le esigenze del cliente da soddisfare e i vincoli da rispettare simili a quello proposto sotto.

Viaggiatore/i. Siamo una famiglia composta da padre, madre e due bambini: Sara e Antonio di 6 e 9 anni. Abbiamo l'automobile e intendiamo spostarci con quella.

Richiesta. Vogliamo visitare cinque regioni che si affacciano sul mare più a sud della penisola. Vogliamo fare un itinerario in una stagione che ci permetta di andare al mare, ma vogliamo anche visitare i musei della civiltà greca. Ci piace assaggiare i piatti tipici delle località che visitiamo.

Come si fa

1. Invitiamo i bambini, divisi in gruppi, a dare un nome all'agenzia di viaggi che simuleranno.
2. Diamo a ciascuna "agenzia di viaggi" uno dei cartoncini predisposti, le carte tematiche e i dépliant turistici necessari.
3. Stabiliamo un tempo limite entro cui ideare una proposta di itinerario turistico coerente con i vincoli e rispondente alle richieste espresse sul cartoncino.
4. Facciamo presentare ogni proposta al gruppo classe, che si esprimerà in merito alla corrispondenza con i parametri del cartoncino e all'originalità dell'itinerario.

scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica



Scheda 1

CLASSI DI REGIONI

- Consulta il sito <http://aiig.it/carte-tematiche-italia/> e colora le giuste regioni riferendoti al criterio richiesto.

Regioni con sbocco sui mari



Regioni montuose



Regioni principalmente agricole



Regioni con molti stranieri



Costruire carte tematiche inerenti a tratti essenziali fisici, socio-economici e culturali relativi all'Italia.

Scheda 2

VERIFICHIAMOCI

- Fai le domande indicate e altre (che scriverai) a un tuo compagno. Metti una crocetta nelle caselle per valutare come conosce le regioni italiane che si affacciano sui mari.

	😊	😐	😞
Quali sono le regioni che si affacciano sui mari?			
Quali sono i loro principali monti?			
Conosci alcuni dei fiumi che le attraversano?			
Quali sono quelle più densamente popolate?			
Quali sono quelle che sviluppano l'agricoltura?			
Quali sono le regioni più industrializzate?			
In quali regioni le strade e i collegamenti sono più numerosi?			
...			
...			
...			

CONOSCERE I PRINCIPALI OGGETTI GEOGRAFICI DI 10 REGIONI ITALIANE; CONOSCERE E SAPER CONFRONTARE TRA LORO GLI ASPETTI FISICI, SOCIO-ECONOMICI E CULTURALI DELLE REGIONI ITALIANE CHE SI AFFACCIANO SUI MARI.